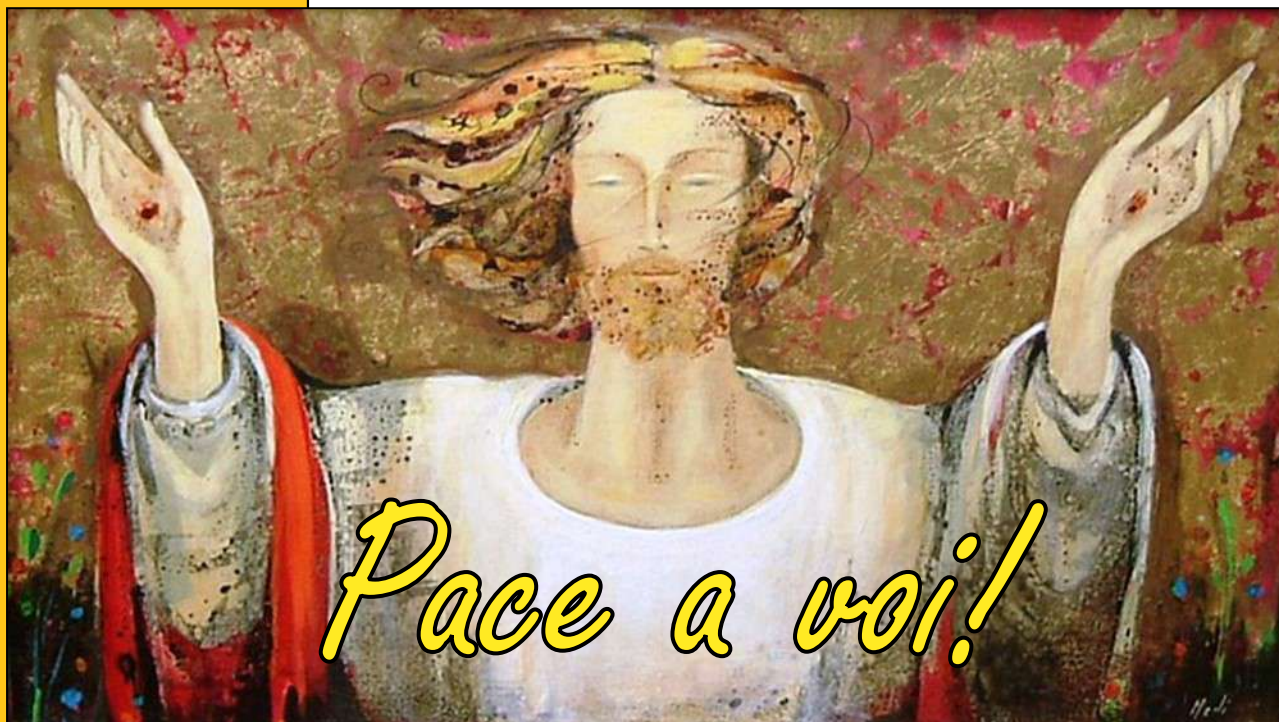


Comunità in cammino...

El Castagner



SOMMARIO:

Editoriale	pag. 2
Il Vescovo tra noi	pag. 3
Nuovo CPP	pag. 4
Una parola sempre nuova	pag. 5
Una comunità che prega e non si ferma	pag. 5
Un lungo Streaming	pag. 6
Senza la domenica non possiamo vivere	pag. 7
Io, ministro straordinario	pag. 8
Cronache dei gruppi	pag. 10
Scuola dell'infanzia	pag. 12
Il nostro anno di catechismo	pag. 13
Notizie dalla Caritas	pag. 14
Centro di Aiuto alla Vita	pag. 15
Per prepararci alla Pasqua	pag. 16

«Venne Gesù, stette in mezzo e disse loro:
"Pace a voi!".

Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco.
E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo:

"Pace a voi! Come il Padre ha mandato me,
anche io mando voi"».

(Gv 20, 19b-21)

Un caro augurio di **Buona Pasqua** al nostro vescovo
MONS. MICHELE TOMASI,

e al nostro compaesano MONS. ANGELO DANIEL.

Auguri anche a tutti i sacerdoti, missionari, consacrate/i e
laici della nostra parrocchia che operano in altri luoghi.

SONO IN COMUNIONE CON NOI NELLA PREGHIERA!

Editoriale

Pasqua: l'amore del Padre esplode nella resurrezione del Figlio



“Il rosso nell'uovo”. È il titolone che campeggiava in prima pagina di *'Avvenire'* alla vigilia della introduzione della 'zona rossa' che ci avrebbe traghettato fino a Pasqua, in regime di quasi lockdown, come un anno fa. Ed ora eccoci qui.

Come prepararci a questa Pasqua, da credenti, dentro a questo tempo, ancora sospeso, che continua a gettare sconforto e preoccupazione in famiglie, attività economiche, persone fragili e sole... anche la Comunità di fede patisce il distanziamento che in molti provoca addirittura il distaccamento dal nostro ritrovarci attorno alla *mensa del Signore* che sola può nutrire in modo adulto la nostra fede. In altri, più deboli e vacillanti nella fede, questo tempo ha inesorabilmente determinato un raffreddamento.

Questa pandemia è stata un acceleratore, in tutto, ma soprattutto un campanello di allarme per chi vuole verificare a che punto sta nel cammino di sequela del Signore.

C'è da dire anche, che tanti fedeli, con doverosa precauzione, hanno scelto di non esporsi al pericolo del contagio, e con grande sofferenza si sono ritirati in casa, ma

rimanendo in comunione con la Comunità e partecipando alle celebrazioni in streaming.

Voglio particolarmente ricordare due nostri fratelli, che ci hanno lasciato in questi primi mesi dell'anno, rapiti alle loro famiglie dal Covid, come tanti altri, ma anche lasciando un po' orfana la nostra Comunità che ha potuto godere di tanta generosità del loro puntuale e instancabile servizio. Sono *Italo Mazzocato* e *Alberto Pozzebon*. Sono stati buoni padri, ed erano anche nonni affettuosi e servizievoli di tanti ragazzi.

Per loro due l'isolamento vissuto è stato davvero una sofferenza, poi il male sopraggiunto, inizialmente subdolo, dalla parvenza gestibile,... poi decisamente aggressivo, senza lasciare scampo.

Ricordo questi nostri fratelli perché la loro vicenda personale e familiare ci è nota, ma dal loro vissuto possiamo trarre una luce, una grazia, un tesoro di fede per vivere questa Santa Pasqua.



Italo, negli ultimi anni, viveva con il continuo pensiero rivolto al figlio Fabio. In fondo come si può chiedere a un padre di rassegnarsi, sono i figli che devono seppellire i padri e non il contrario... questa esperienza ci fa capire ciò che ha vissuto Dio Padre di fronte alla ingiusta morte del Figlio Gesù! Noi facilmente

per orientarsi

SANTE MESSE FESTIVE

- 1) Sabato _____ 18.30
- 2) Domenica _____ 9.00
- 3) Domenica _____ 10.30

SANTE MESSE Feriali

- Lun/Mar/Gio/Ven _____ 18.30
- Mercoledì _____ 8.30

Durante la settimana, in caso di funerali, la santa messa è sospesa. Le intenzioni vengono spostate al giorno successivo

CONFESSIONI

Sabato pomeriggio _____ dalle 17.30

**TELEFONO
DELLA CANONICA**

0423 57 27 89

EMAIL

info@parrocchiasangaetano.it

SITO PARROCCHIALE

www.parrocchiasangaetano.it

In redazione

Don Maurizio, Gallina Antonio, Pajussin Loretta,
Pozzebon Maria, Visentin Stefano

Hanno collaborato a questo numero

Don Maurizio; Pajussin Loretta; Sartor Giuliana; Sartor Rosanna; Callegari Giovanni; Merlo Alice e tutti gli animatori dei gruppi giovanissimi; le maestre della scuola d'infanzia Stefania Limarilli e Fanny Favero; Furlan Jessica; Dolcetta Sara; Vendramin Renzo e il Gruppo Caritas; Marconato Francesca e il CAV; il gruppo liturgico.

La redazione resta aperta a contributi, articoli e a chi volesse farne parte !

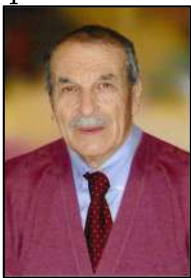
IL PROSSIMO NUMERO ESCE IL 27/07/2021

POTETE PROPORRE GLI ARTICOLI

ENTRO IL 15/07/2021 a elcastagner@gmail.com

sorvoliamo su questo aspetto, quando pensiamo un Dio lontano, ma se ci è Padre, come non possiamo fremere anche noi suoi figli, per quanti se ne stanno lontani da lui, nella morte dell'anima?

Ma una parola ci consola: *"Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna"* (Gv 3,16). E ci esorta pure a prendere consapevolezza di quanto ci ami il Padre che vive il dramma del Figlio, perché con lui, vuole che la nostra vita sia piena e felice. Il Padre risusciterà il Figlio Gesù perché il suo amore è perfetto: ha dato tutto se stesso! E l'amore non può rimanere nella tomba.



Alberto, negli ultimi mesi, era attraversato da una sofferenza spirituale, quasi stesse attraversando il deserto dell'anima, in un continuo combattimento con chi lo voleva strappare dall'amore di Dio. Il suo era un desiderio insaziabile di perfezione, per cui ogni cosa che ostacolava la sua fede, lo portava a considerarsi quasi non gradito al Signore e ciò gli procurava una sofferenza indicibile. Non era più il 'nonno vigile' per i bambini, sorridente e scherzoso per gli altri, ma era diventato estremamente vigilante

sulla sua vita di autentico credente che prende sul serio la fede, proteggendola, come invita S. Pietro nella preghiera di compieta del martedì: *"Siate temperanti, vigilate. Il vostro nemico, il diavolo, come leone ruggente va in giro, cercando chi divorare. Resistetegli saldi nella fede"* (1Pt 5,8-9). Nella preghiera dei salmi trovava conforto, sostegno, e riponeva la sua fiducia nel Dio di Gesù Cristo, che non delude, mai! Ora, ciascuno potrà pensare alla propria storia e cercare ciò che potrà consegnare di prezioso ai propri figli o alla Comunità come testamento spirituale. Lasciamoci per ora raggiungere dal messaggio di questi nostri due fratelli:

**Pasqua è il trionfo dell'amore del Padre,
per tutti coloro che si sentono figli amati come il
Figlio e abitati dallo Spirito non perdono
l'occasione di rimanere nella relazione con lui,
affinché nulla ci separi dal suo amore!**

La mia vicinanza e la mia preghiera per coloro che stanno ancora attraversando la croce della malattia, del contagio o di un lutto.

Il Signore Gesù non lascia indietro nessuno.
È risorto anche per noi.

Viviamo la vita che ci sta davanti da risorti:

Buona e Santa Pasqua nel Signore!

Vostro, don Maurizio

IL VESCOVO TRA NOI... TESTIMONE DI SPERANZA

Domenica 14 Febbraio, nel giorno in cui festeggiavamo il 43° compleanno della nostra comunità, abbiamo potuto avere tra noi Mons. Michele Tomasi, vescovo della nostra diocesi da più di un anno. Per poter permettere a più fedeli di essere presenti, è stato aperto il centro parrocchiale e naturalmente era disponibile anche la diretta streaming della celebrazione. L'agitazione per il suo arrivo era molta, anche nei preparativi, ma la sua semplicità ci ha messo subito a nostro agio.

Alla fine della sua omelia ha citato Papa Francesco (Evangelii Gaudium, 270): *"A volte sentiamo la tentazione di essere cristiani mantenendo una prudente distanza dalle piaghe del Signore, ma Gesù vuole che tocchiamo la miseria umana"*. Ci ha invitati ad incontrarci come persone vere, pur nella distanza, "immuni dal Covid, ma mai immuni dalla relazione autentica, dolorosa e stupenda con gli altri, l'unica strada che ci può legare in profondità e per l'eternità al Dio della vita". E ce lo ha testimoniato a fine messa, fermandosi volentieri a parlare con molte persone che, timorose di incontrarlo, sono invece state avvicinate da lui. La sua **presenza cordiale e amichevole**, il suo sorriso che traspariva anche dalla mascherina e le sue parole di conforto e speranza hanno riempito i cuori di molti.

Come ricordo di questa giornata trascorsa con noi gli abbiamo donato il libro *"Francesco: Testimone di Speranza"*, che racconta la vita e la fede del nostro "santo della porta accanto" Francesco Martignago.



CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE RINNOVATO

Con lo scorso Natale abbiamo rinnovato il Consiglio Pastorale. Per essere precisi, si è provveduto sostanzialmente al cambio dei rappresentanti dei gruppi parrocchiali e confermate altre presenze per garantire una continuità. Per il rinnovo, si sono osservate le indicazioni della diocesi verso una riduzione dei consiglieri accorpando gruppi attorno ad un'area, garantendo un rappresentante.

Le aree che costituiscono i "pilastri" della nostra comunità sono: **area della Carità**, (gruppo Caritas, gruppo Missionario, rapp. Serv. Sociali, gruppo Arcobaleno); **area liturgica** (cori, lettori, ministri straordinari, chierichetti, ancelle); **area formativa** (Catechiste, Animatori, Scuola dell'infanzia); **area della fraternità** (Gruppo Festeggiamenti e l'Associazione NOI). Sono rappresentate anche altre due importanti realtà, quali il **Consiglio degli Affari Economici** e il **Consiglio della Collaborazione Pastorale**, quest'ultimo chiamato a favorire la collaborazione tra parrocchie a partire da un comune progetto pastorale. Si aggiungono poi due rappresentanti di alcune realtà extra parrocchiali con la finalità di tener vivo il prezioso legame con il territorio. Ma la vera novità di questo rinnovato CPP consiste nella presenza di una **coppia**, voluta per evidenziare la realtà familiare nel cammino della Comunità, in modo che essa presti

Il Consiglio è così composto:

don Maurizio Tosello	Parroco
Domenico Sartor	Segretario e nominato per continuità
Loretta Pajussin	Nominata per continuità
Alessandra Bessegato	Collaborazione pastorale
Ubaldo Sernaglia	CPAE
Alice Merlo	Animazione
Francesca Marconato	Area Carità
Giuseppina Trinca	Scuola dell'infanzia
Katia Vendramini	Gr. Festeggiamenti
Mara Barro	Catechismo
Marco Garbujo	Associazione Noi
Matteo Bianchin	Area Liturgia
Rosanna Sartor e Diego Zamprognò	Famiglia
Mafalda Osellame e Remo Zandonà	Comunità e Territorio

maggiore attenzione alle famiglie, ai loro tempi e alle loro esigenze: una presenza "necessaria" visto che il 19/03/2021 è iniziato l'anno dedicato alla famiglia. È prevista l'opportunità per il CPP di convocare, di volta in volta, altre persone che, in base alla loro esperienza, possano portare proposte e favorire il dialogo riguardo a un determinato progetto. Come pure favorire l'allargamento della partecipazione attraverso le aree stesse con laboratori di riflessione e proposta.

Ringraziando tutti i consiglieri per il loro rinnovato spirito di servizio - chiamati ad essere strumenti della Divina Provvidenza - auguriamo, attraverso la loro disponibilità per i prossimi 4 anni, ogni bene alla nostra Comunità.

Con il nuovo Consiglio Pastorale, ci siamo già incontrati varie volte in presenza.

Un incontro l'abbiamo vissuto in videoconferenza a livello diocesano, sul tema **"The Economy of Francesco"**: i giovani partecipanti delle diocesi di Venezia, Treviso e Vittorio Veneto hanno condiviso l'esperienza del progetto voluto da papa Francesco per pensare ad una economia con un'anima e gli spunti della tre giorni di Assisi. È seguita una condivisione tra i consiglieri.

Un altro incontro promosso dalla nostra collaborazione pastorale, sempre in videoconferenza, ha visto la partecipazione dei CPP di ogni parrocchia con il vescovo Michele, che ha proposto una riflessione sull'enciclica **"Fratelli tutti"**.

Dialogo con i partecipanti di **The Economy of Francesco**

I partecipanti delle diocesi di Venezia, Treviso e Vittorio Veneto condividono l'esperienza del progetto voluto da Papa Francesco per pensare ad una economia con un'anima e gli spunti della tre giorni di Assisi



Nell'ultimo incontro abbiamo letto e condiviso i primi articoli dello statuto diocesano del CPP: **lo scopo del consiglio è di aiutare il parroco nella guida della comunità parrocchiale;** aiutare senza essere subalterni o semplici esecutori, **nel dialogo, con carismi diversi, e nello spirito di comunione.**

Nei prossimi consigli continueremo l'approfondimento di altri articoli fondamentali, per comprendere meglio la bellezza e la responsabilità di accompagnare la Comunità ad affrontare le nuove sfide che si presenteranno davanti a noi. Sono seguite delle proposte di attività estive per i ragazzi e giovanissimi, che sarà possibile organizzare solo grazie alla disponibilità di giovani e adulti.

UNA PAROLA SEMPRE NUOVA

di Giuliana Sartor

Dallo scorso anno, per volere di papa Francesco, la terza domenica del Tempo Ordinario è stata designata come domenica della Parola di Dio, per poter sempre meglio "comprendere l'inesauribile ricchezza che proviene da quel dialogo costante di Dio con il suo popolo".

Sabato 23 gennaio nella nostra chiesa è stata proposta la lettura continua di Marco, Vangelo che ci accompagna in questo anno liturgico. L'appuntamento è iniziato alle 9.30 con le Lodi e si è concluso con i Vespri e la messa serale. La Parola è stata proclamata da alcune persone che hanno prestato la voce ad una lettura che, fin dalle prime righe, ci ha fatti sentire partecipi alla vita di Gesù.

Il Vangelo di Marco da subito rivela una persona concreta: *Gesù, Cristo, Figlio di Dio (1,1)*, ricco di commenti su luoghi, costumi, vocaboli, spiegazioni sui significati delle parole e usanze rende le immagini concrete e tangibili. Il racconto delle azioni di Gesù diventa vivo agli occhi di chi lo legge e alle orecchie di chi lo ascolta. Ecco, lo scopo dei Vangeli è quello di dare al mondo la gioiosa notizia che **Gesù è Dio che salva**. Spesso però la lettura diventa superficiale, abitudine o viene percepita come una semplice narrazione della vita di Gesù.

La lettura continua è stata invece un **momento intenso e particolare** a cui ha partecipato un buon numero di fedeli e che ha cercato di trasmettere l'importanza dell'ascolto e del raccoglimento (la lettura è stata intervallata da canti e pause di silenzio e riflessione personale).

È stato un momento davvero molto particolare perché, come ha detto il nostro Vescovo: *"La Parola ha una forza in se stessa che, in maniera misteriosa, agisce in chi la proclama e in chi la ascolta"*.

Non facciamoci perdere mai l'occasione di metterci in ascolto della Parola che è davvero motore di speranza, amore e vita nuova.



UNA COMUNITÀ CHE PREGA E NON SI FERMA

di Loretta Pajussin

Assieme alla lettura continua del Vangelo di Marco e agli incontri pensati per vivere bene la Quaresima, il gruppo liturgico ha proposto anche altre iniziative, molto belle e partecipate, riassunte nell'opuscolo distribuito in chiesa mercoledì delle ceneri.

La **Via Crucis** è stata proposta alle 20 di ogni venerdì, per poter permettere a più persone di potervi partecipare, anche come famiglia. Ogni venerdì è stato dedicato ad una "categoria" particolare, senza dimenticare la preghiera della Via Crucis per i malati, che ha sostituito la consueta preghiera mensile. Purtroppo con il passaggio alla zona rossa del Veneto da metà marzo, abbiamo preferito fornire il libretto per la preghiera in famiglia attraverso il sito

parrocchiale, in modo che ognuno potesse pregare nella propria casa, piccola chiesa domestica. Le situazioni di prova nella nostra comunità in questo periodo non sono mancate... ma anche l'intensa preghiera.

Un altro momento "forte" e molto sentito è stata l'iniziativa **"24 ore per il Signore"** tra venerdì 12 e sabato 13 marzo. Grazie a un tam tam via whatsapp nel primissimo pomeriggio di venerdì (davvero "all'ultimo minuto"), alcune persone si sono subito rese disponibili per garantire la presenza durante l'esposizione del Santissimo, prevista dalle 15 di venerdì fino alle 21 (con vespri alle 18.30), poi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 di sabato (con lodi alle 8.30).

Ringrazio davvero di cuore chi ha sentito la

“chiamata” del Signore (non di certo la mia) e mi ha profondamente colpito come la risposta sia stata immediata e i “turni” di un’ora, predisposti per i due giorni, siano stati coperti in brevissimo tempo da singoli e coppie, che si sono resi disponibili anche a guidare l’adorazione con alcune brevi letture e preghiere nel loro tempo a disposizione, in favore di chi era presente. La disponibilità è stata ampia anche da parte di chi ha aperto la chiesa e ha garantito l’apertura e la chiusura dell’adorazione, visto che don Maurizio si trovava impossibilitato ad essere presente. Penso sia segno di una **comunità che prega e trova aiuto e nutrimento nello stare con il Signore e portargli tutte le situazioni e preoccupazioni, sia personali, sia della comunità.**

Alcuni lettori hanno anche partecipato a un corso **online** di due sere organizzato dall’ufficio liturgico della Diocesi in collaborazione con la Scuola di

Formazione Teologica: l’argomento principale, la **settimana santa** e il **Triduo**, è stato introdotto da don Alessandro Bellezza, che ha fornito alcune spiegazioni storiche e alcuni significati che fa sempre bene “rispolverare” o sapere per vivere meglio questa settimana, fulcro della nostra fede. In coda agli incontri sono stati dati anche dei suggerimenti su come proclamare bene la Parola da sorella Monica Marighetto.

Una buona partecipazione hanno avuto anche gli **esercizi spirituali online** proposti dall’Ufficio Catechistico Nazionale, tenuti da don Dionisio Candido. I tre temi scelti “*Il deserto, la strada, la città*” sono “*un ideale accompagnamento di Gesù dal momento in cui si inoltra nel deserto di Giuda fino all’ingresso in Gerusalemme*”. I brevissimi brani del Vangelo meditati sono diventati il terreno in cui incontrare Gesù, far fiorire la preghiera personale e crescere nella fede, nella speranza e

UN LUNGO STREAMING...

di Giovanni Callegari

Ben 60 Celebrazioni, 3975 ore riprodotte e 25000 visualizzazioni. Questi sono i dati raccolti dal canale YouTube della parrocchia da quando la nostra vita è cambiata. Era tutto iniziato come un gioco, “proviamo per qualche domenica finché questa cosa non passa”, ci si diceva tra di noi. Abbiamo quindi creato il canale, consultato altre persone per l’equipaggiamento, in quanto nessuno di noi aveva mai fatto dirette su YouTube, e dall’8 marzo 2020 abbiamo avviato la prima messa in diretta. Man mano che le domeniche passavano e che la pandemia non si placava, ma anzi si faceva sempre più paurosa e più vicina a noi, cercavamo di migliorare la qualità per garantire il miglior servizio possibile. Da un piccolo tavolo pic-nic siamo passati ad un tavolo più grande per riuscire a garantire la registrazione dei canti. Si stava formando una piccola equipe: i tecnici, l’organista, le 2 voci per le letture e ovviamente Don Maurizio. Ogni messa rappresentava una sfida e un’incognita per la connessione, in quanto facendo affidamento alla rete di un cellulare non ci sentivamo mai salvi: infatti le interruzioni ci sono state e, “come è giusto che sia”, nei momenti più importanti. Ovviamente queste piccole cose non ci hanno fatto desistere.

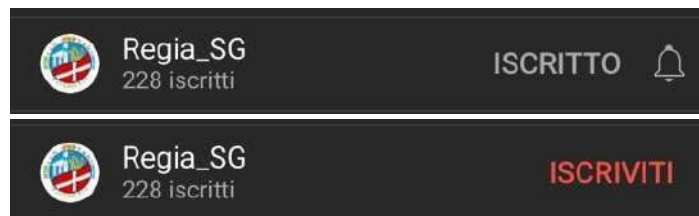
Arrivato maggio, la pandemia si è calmata e le messe si sono spostate all’aperto, ma continuavano a richiedere attenzione per la parte audio. Siamo andati in pausa ad agosto per poi riprendere a settembre con le prime comunioni fino ad arrivare ad oggi.

Un ringraziamento va a tutte quelle persone che hanno assistito le persone più anziane con la tecnologia, garantendo anche a loro di poter seguire le celebrazioni in sicurezza dalle proprie case, e ad Angelo che si è reso



sempre disponibile per le riprese nelle celebrazioni più importanti.

Invitiamo, infine, tutti a **iscriversi al canale YouTube** e a cliccare sulla campanella per ricevere una notifica della diretta.



Vi avvisiamo che **le messe in streaming andranno in pausa durante la settimana Santa**: non per pigrizia, ma per dare la possibilità di seguire le celebrazioni del vescovo o del Papa, per sentirsi un’unica comunità, non solo a livello parrocchiale.

Senza la domenica non possiamo vivere

di Rosanna Sartor

Con l'inizio della Quaresima don Maurizio ha proposto alcuni incontri rivolti alla comunità tutta, finalizzati a descrivere e far comprendere il valore della messa domenicale.

Gli incontri, curati dal nostro parroco e da Loretta, hanno preso spunto dalle 15 catechesi che Papa Francesco ha tenuto dal 2017 al 2018 sulla santa messa.

Il Concilio Vaticano II aveva già sottolineato l'urgenza di formare liturgicamente i fedeli, per capire meglio i gesti che si compiono e le parti della messa.

Si è trattato di incontri molto significativi, perché hanno permesso di valorizzare il mistero della messa, punto nevralgico della vita spirituale di ogni cristiano, incontro che a volte può diventare abitudine, soprattutto quando non se ne coglie il significato profondo.

Ci è stata rivolta la domanda che Papa Francesco aveva posto nel corso delle sue catechesi: **Perché andare a messa? Per rispettare un precetto? Per abitudine? Per incontrare il Signore?**

Sì, per incontrare il Signore, ma non solo: **per farci incontrare da Lui, ascoltare la sua Parola, nutrirci alla sua mensa.**

Mi ha colpito una frase detta: **non andiamo a messa per dare qualcosa a Dio (in una sorta di scambio, di precetto), ma per ricevere da Lui ciò di cui abbiamo bisogno.**

E ancora: **come possiamo predicare il Vangelo senza attingere l'energia necessaria per farlo, una domenica dopo l'altra?** Non è solo questione di volontà personale: se non mi nutro io crollo. Senza Cristo siamo condannati ad essere dominati dalla stanchezza del quotidiano, con le sue preoccupazioni, e dalla paura del domani. L'incontro domenicale con il Signore ci dà la forza di vivere l'oggi con fiducia e coraggio e di andare avanti con speranza.

Abbiamo riscoperto il **valore della messa come momento di ringraziamento**, come momento di preghiera, perché pregare è incontrare il Signore e nella messa avviene proprio l'incontro d'amore con Dio mediante la sua Parola e il suo Corpo.

Due sono le mense che caratterizzano ogni liturgia, di pari valore: la mensa della Parola (all'ambone) e

la mensa del Pane (all'altare). La messa è dialogo col Signore attraverso la Parola e un incontro con Lui attraverso l'eucarestia. Liturgia della Parola e Liturgia eucaristica sono così strettamente congiunte tra loro da formare un unico atto di culto, introdotto da alcuni riti preparatori e concluso da altri.

Questa parità di valore tra Parola e Eucarestia era già stata evidenziata dal Concilio Vaticano II, anche se spesso tra i credenti si è posta particolare devozione all'Eucarestia, trascurando a volte la Parola. Eppure... se non avessimo i sacri testi, che immagine avremmo di Dio? E qui si inserisce il senso dell'omelia, dove il sacerdote spezza la Parola per noi, ci aiuta a far entrare quella Parola nel nostro cuore e da lì alle nostre mani, alle nostre opere. Alla fine di ogni incontro c'è stato un momento dedicato a domande, chiarimenti, curiosità, che hanno permesso di approfondire qualche altro aspetto o qualche dettaglio: il senso della messa prefestiva; l'assenza della seconda lettura nelle liturgie feriali; il valore di ogni momento di preghiera (veglie, rosari...), ma al contempo il limite di tali momenti, se paragonati alla ricchezza e al significato profondo della liturgia domenicale; il salmo responsoriale, sempre strettamente collegato alla prima lettura.

Quello che penso sia rimasto a tutti noi che abbiamo partecipato è una nuova consapevolezza di cosa significa andare a messa per noi cristiani, cosa significa la liturgia vissuta nel giorno del Signore, la domenica, che da quell'incontro acquista un valore pieno.

I video degli ultimi due incontri sono disponibili nel sito della nostra parrocchia:

The screenshot shows the website of the Parrocchia San Gaetano. At the top, there is a navigation bar with links: HOME, PARROCCHIA, CENTRO PARROCCHIALE, SCUOLA PER L'INFANZIA, and CONTATTI. Below the navigation bar, there is a section titled "Terzo incontro sulla S. Messa - Audio" and "Terzo incontro sulla S. Messa partendo dalle catechesi di Papa Francesco". The main content area features a large video player with the title "«Senza la domenica non possiamo vivere»" and a subtitle "Incontri a partire dalle catechesi tenute tra il 2017 e il 2018 da Papa Francesco sulla Santa Messa". To the left of the video player, there is a list of "Ultimi foglietti parrocchiali" and "Ultimi contenuti pubblicati". To the right, there is a list of "Ultimi contenuti pubblicati" and "Ultimi contenuti pubblicati".

IO, MINISTRO STRAORDINARIO

di Sara Dolcetta

Ciao a tutti,
sono qui a scrivere la mia esperienza come Ministro Straordinario dell'Eucarestia.

A gennaio 2020 io e don Maurizio stavamo parlando e abbiamo toccato l'argomento dei ministri. Così lui mi ha chiesto se volessi fare questo servizio, perché stava cercando nuovi volontari. Io ero incerta a causa della mia sordità. Non mi sentivo all'altezza... Fortunatamente con il lock down, ho avuto modo di riflettere, anche per chiedere sia a don Paolo sia a suor Vittorina, entrambi assistenti spirituali dei Sordi, per sapere cosa



ne pensavano. Mi hanno incoraggiata in modo positivo, così sono riuscita a convincere me stessa e ho accettato. Anzi, **è una nuova missione che mi ha offerto il Signore e ho deciso di seguire la sua volontà per crescere di più nella fede.**

A settembre, ho incontrato don Maurizio che stava andando a trovare un malato, e così gli ho chiesto se c'erano novità per i nuovi ministri. Mi ha risposto che erano fissati degli incontri dalla diocesi e che non aveva trovato nessun altro disponibile a fare il ministro nella nostra parrocchia. Ero l'unica persona disposta, ma non c'era nessun problema per me, se dovevo affrontare da sola questo nuovo cammino. Così, il giorno dopo, il don ha chiesto all'ufficio liturgico e ha confermato la mia presenza per la partecipazione del corso.

Sono andata due volte a Treviso, insieme all'interprete per la traduzione degli incontri di formazione. È stato molto interessante, però era anche preoccupante ascoltare il prete, quando spiegava che non è facile andare a trovare il malato. Ci sono diverse situazioni. Quando un ministro ha chiesto "Se non siamo all'altezza, come ci dobbiamo comportare?", mi sono sentita sollevata che anche gli udenti avevano il mio stesso

dubbio! Sorda o no, siamo tutti uguali ad affrontare questa nuova esperienza!

Terminato il corso, come nuovi ministri, dovevamo ricevere il mandato dal vescovo Michele durante una santa messa, ma a causa del Covid, la celebrazione doveva essere vissuta nella propria parrocchia. Io e il don abbiamo scelto martedì 8 dicembre 2020, così la Madonna Immacolata, mi avrebbe accompagnata a rispondere insieme al nostro **"Eccomi"**. Quel giorno l'emozione era tanta. Ho invitato solo i miei amici Sordi (pochi per evitare assembramenti), per

accompagnarmi in questo nuovo cammino. Per la prima volta, la Santa Messa, è stata trasmessa in streaming con l'inquadratura del servizio interprete per la traduzione in Lis, in modo che anche gli altri miei amici sordi potessero vedere da casa.

Ringrazio i ragazzi che sono riusciti a registrare il video in contemporanea con l'interprete, sono stati bravi!

Un mese dopo ho iniziato a distribuire la comunione a Messa. La prima volta è stato un sabato sera ed è stato molto bello ed emozionante, soprattutto quando è venuto da me un ragazzino: mi ha fatto tenerezza. Da allora ho proseguito ancora il servizio, a seconda dei turni con gli altri ministri. **Ogni volta che tocca a me sono sempre emozionata e vivo con gioia questo momento, perché è un onore portare Gesù Cristo alle persone.** Lui si fa carico delle nostre sofferenze ed entra in mezzo a noi, attraverso l'Eucarestia!

Ringrazio tutta la comunità di San Gaetano che ha pregato per me e molti mi hanno inviato messaggi di benedizioni, complimenti e incoraggiamento. Non me l'aspettavo proprio, perché spesso ci sono dei pregiudizi e temevo che non sarei stata accolta a causa della mia disabilità.

Cercherò di fare del mio meglio per aiutare voi quando sarete ammalati e avrete bisogno di ricevere la comunione a casa. Ancora non ho svolto questo servizio. Attenderò prima di essere vaccinata e che la pandemia finisca...

Anche se è stata una decisione sofferta, vale sempre la pena provare una nuova esperienza, prima di rifiutare e vedere se ti gratifica o no. Penso che **Dio non sceglie chi è più adatto, ma chiama proprio tutti noi per non sotterrare i nostri talenti e per lavorare nella Sua vigna!**

Approfitto anche per dirvi che quest'anno è il decimo anno che frequento la parrocchia di San Gaetano. **Mi sento orgogliosa della mia comunità, perché mi sono sentita e mi sento ancora amata e accolta.**

Con impegno e sacrificio abbiamo imparato a

condividere insieme le mie difficoltà. Siete stati sensibili, comprensivi e mi avete sostenuto in questi anni sia per i sacramenti dei nostri figli, sia per gli incontri parrocchiali, sia durante le gite e i pellegrinaggi...

Grazie ancora a tutti voi del vostro affetto e accoglienza!



CAMPANE DELL'AVE MARIA

Un anno fa, all'inizio del lockdown, avevamo proposto il suono delle nostre campane per un invito a pregare in comunione, lì dove ci trovavamo, in casa o al lavoro, gli uni per gli altri, in un momento di oscurità e di paura per il contagio. Oggi, viviamo ugualmente un momento particolarmente delicato. In attesa di ricevere tutti il vaccino, ricordiamoci di pregare alla campana del mattino, del mezzogiorno e della sera: *"La voce delle campane esprime in certo qual modo i sentimenti del popolo di Dio quando esulta e quando piange, quando rende grazie o eleva suppliche, e quando, riunendosi nello stesso luogo, manifesta il mistero della sua unità in Cristo Signore"* (Benedizionale, n. 1455).



Ore 8.00 inizio del giorno: segno di croce, lode e gloria al Signore per il nuovo giorno di vita e affidamento a lui per il lavoro e lo studio... *Padre nostro...*

Ore 12.00 mezzogiorno: benedizione e ringraziamento per i doni ricevuti: il pasto e ogni attività di sostentamento... *Gloria al Padre...*

Ore 20.00 termine del giorno: come alla sera della vita, il ricordo per le persone care di cui ci siamo presi cura e affidamento al Signore. Ricordiamo i cari defunti e in questo tempo particolare quelli colpiti da Covid-19... *Ave Maria... L'eterno riposo...*

Ore 15.00 di ogni venerdì: ricordando la morte in croce di Gesù, preghiamo per tutti i nostri cari defunti.. *L'eterno riposo...*

Inoltre, da sempre, quando un fedele termina la sua vita terrena, la Campana grande suona l'avviso di morte con un centinaio di colpi, affinché tutti possano accompagnarlo con un *Peterno riposo...*

Ma se salutiamo chi entra nella vita eterna, vogliamo rallegrarci anche con i genitori di chi si affaccia a questa vita. Dal Natale 2019 suoniamo le Campane a festa (tutte e tre) per tre minuti - appena ricevuta la notizia - e accogliere la nuova vita con un *Gloria...*

Ora è passato un anno da quando, per la prima volta, abbiamo sentito parlare di Covid. Ma anche durante questo periodo noi animatori non ci siamo persi d'animo! Nonostante all'inizio fossimo spaesati e forse anche poco fiduciosi nel fare attività online, a poco a poco ci abbiamo preso la mano e le nostre attività sono continuate. Carichi, pieni di voglia di fare e con un bagaglio di nozioni nuove che ci sono state date durante le attività di formazione animatori a cui abbiamo partecipato, abbiamo iniziato così, ad ottobre, un anno nuovo di gruppi insieme ai nostri ragazzi.

Vi abbiamo riassunto, gruppo per gruppo, chi siamo, come sta andando e cosa stiamo facendo.



GRUPPO 3^ MEDIA:

Il gruppo terza media ha sempre cercato di valorizzare le attività in presenza, nel limite del possibile, e quando impossibilitati siamo passati all'attività online con risultati soddisfacenti. Il gruppo è coeso e anzi, nel corso dell'anno, il numero di ragazzi è aumentato. All'inizio dell'anno ci siamo basati sulla guida AC, ma in seguito all'evoluzione della situazione pandemica

siamo stati costretti ad adattare le nostre attività alla modalità online. Nel periodo natalizio abbiamo creato un presepe di origami. Con l'alleggerirsi delle restrizioni abbiamo ripreso gli incontri in presenza col tema "*Doni dello Spirito Santo in preparazione alla Pasqua*". Possiamo dirci soddisfatti della partecipazione dei ragazzi anche se speriamo in un aumento del numero.

GRUPPO 1^ SUPERIORE:

Noi di prima superiore per buona parte dell'anno (esclusi i periodi in zona arancione) abbiamo alternato una settimana di attività online a una di attività in presenza. Infatti, trattandosi di un gruppo appena formato, c'era la necessità di conoscerci sul serio e consolidare il rapporto tra i ragazzi prima di poter intraprendere con loro un bel percorso di crescita; la difficoltà di fare questo davanti a un computer e la gran voglia di trovarsi insieme manifestata dai ragazzi ci hanno spinti a fare attività in presenza quando possibile. In questi mesi ci siamo divertiti insieme, dedicandoci a conoscere più a fondo gli amici e noi stessi ma soprattutto esercitandoci ad ascoltare ciò che loro hanno da dirci; in tal senso è stata particolarmente significativa (ed apprezzata) l'attività proposta nel periodo natalizio, quando abbiamo chiesto ai ragazzi di scrivere e spedire una lettera personale a qualcun altro del gruppo.



GRUPPO 2^ SUPERIORE:

Per quanto riguarda il mitico gruppo di seconda superiore conosciuto come *Gli Anthostruiti*, per gli amici *Anthos*, quest'anno siamo partiti con qualche incontro in presenza. Poi, nonostante le limitazioni, la nostra voglia di trovarci non si è fermata: ci siamo trasferiti su Zoom (non senza qualche difficoltà di connessione e di



adattamento a questa piattaforma che –per tristezza del nostro Matteo- ha qualche parola in inglese). Nei mesi prima di Natale abbiamo affrontato il tema dell'*empatia*: insieme abbiamo allenato la nostra capacità di metterci nei panni dell'altro e ci siamo soffermati anche su quanto ciascuno si senta compreso dalle persone che ha attorno. Con il nuovo anno abbiamo svuotato la valigia che ci accompagna nel nostro viaggio per ripartire carichi e, incontro dopo incontro, la stiamo riempiendo riflettendo su noi stessi, su come siamo ora, dove

vogliamo andare e come vorremmo che il viaggio ci cambi. Un momento è dedicato anche alla preghiera per ringraziare ed essere accompagnati da Gesù. Unendo ragazzi ed animatori unici e simpatici, il divertimento nei nostri incontri non manca, soprattutto durante le sfide a Lupus, Skribbli.io, Tabù...

Le presenze nei vari venerdì sera girano attorno ai 15/20 ragazzi: posto ce n'è, quindi, caro lettore, se sei del 2005 – o conosci qualcuno di seconda superiore a cui parlare di noi- sappi che ti stiamo aspettando a braccia aperte (virtualmente per ora). Più siamo, più il nostro viaggio sarà ricco!!

GRUPPO 3^ SUPERIORE:

Noi, gruppo dei *Klalamesmesmagnavamps*, siamo riusciti a partire in presenza facendo due incontri a fine ottobre, poi abbiamo dovuto traslocare su Zoom. Ci incontriamo virtualmente ogni venerdì, tranne un venerdì sera di fine febbraio, quando finalmente ci siamo ritrovati di persona.

Il nostro percorso, quest'anno, è incentrato sulla *partecipazione*, intesa come insieme di azioni che compiamo all'interno di un mondo



dinamico, che ci porta a voler e dover essere partecipi in primis per noi stessi e per gli altri. La nostra prima attività ci ha visti schierati, accusa vs difesa, in un tribunale ideale dove ognuno esprimeva la sua opinione. Nel corso degli incontri successivi abbiamo, però, fatto un passo indietro: per avere opinioni e saperle poi mettere in pratica bisogna anche *sapersi informare*, schivando le *fake news*. Siamo poi passati ad approfondire un tipo di partecipazione che tra pochi mesi coinvolgerà anche i baldi ragazzi del 2004: la *partecipazione politica*. Nelle ultime serate ci siamo soffermati a riflettere su una frase di Papa Francesco: "*O siete coinvolti o la storia vi passerà sopra*". Ci sono ancora diversi tipi di partecipazione al mondo che dobbiamo scoprire, ma questo non vuol dire che non abbiamo tempo anche per le ciaccole da bar (ovviamente senza bar ;)) e per giocare tutti insieme "lealmente".

GRUPPO 4^ SUPERIORE:

Noi del gruppo di Quarta superiore, in queste settimane, stiamo parlando del linguaggio: quanti modi abbiamo per esprimerci! Non è scontato il fatto che possiamo *scegliere* come parlare, in che modo rivolgerci agli altri. Rendersi conto di questo è *avere cura* degli altri, è segno di *tenerezza*, altro tema che abbiamo affrontato in precedenza dopo aver considerato, da ottobre in poi, *l'amicizia*. Tutto ciò lo stiamo guardando nel segno di una *rivoluzione*, di una riscoperta di noi stessi e dell'altro, con lo sguardo lungo a Lui, che ha rivoluzionato la vita

qui in terra: Gesù. Sono stati più gli incontri online che quelli in presenza, ma speriamo di rincontrarci fianco a fianco presto, per camminare assieme.



GRUPPO 5^ SUPERIORE:

Ed eccoci arrivati alla classe quinta! Ci sembra ieri quando abbiamo iniziato il percorso dei gruppi giovanissimi! Quest'anno però è un po' particolare perché purtroppo non possiamo vederci in presenza e questo ci manca molto! Ciò nonostante stiamo affrontando il tema del servizio! Con i nostri animatori abbiamo condiviso come la fede sia un mettersi al servizio e quindi in questo tempo, nonostante le limitazioni, stiamo cercando di capire come poter metterci a servizio della comunità e di chi ci sta attorno! In questa ricerca ci siamo fatti aiutare anche da Don Mattia, che abbiamo conosciuto quando era qui a San Gaetano come seminarista. Con la sua testimonianza ha cercato di trasmetterci il suo mettersi al servizio degli altri ogni giorno attraverso la fede.

Scoprire di essere utile per qualcuno fa bene al cuore e moltiplica anche negli altri il voler fare del bene! parlando durante le serate di gruppo, abbiamo colto come ognuno di noi, basta solo capire come poi metterlo in pratica e su questo ci stiamo lavorando con i nostri animatori!

Vi faremo sapere!

Buona Pasqua a tutti voi!

Gli animatori

⚠ PS: PICCOLO SPOILER: stiamo preparando delle proposte estive per voi ragazzi! Tenetevi pronti!



SCUOLA DELL'INFANZIA: PRESENTE!

Ciao! Avevamo iniziato a scrivere l'articolo per il giornalino sulle nostre attività, il lavoretto per la festa del papà... di quanto si sta bene a giocare fuori nel giardino della nostra bella scuola. Ci stavamo organizzando su come vivere assieme ai bimbi la settimana santa, il lavoretto di quest'anno raffigura Gesù Risorto davanti al sepolcro vuoto.



Poi... È arrivata la notizia che tutte le scuole dovevano chiudere. Che tristezza!!! Per fortuna con la tecnologia abbiamo attivato i LEAD (Legami Educativi A Distanza) per continuare un dialogo educativo e perché "il bisogno di relazioni" non sia interrotto.

A novembre abbiamo creato la [pagina Facebook](#) della scuola (Scuola dell'Infanzia San Gaetano di Montebelluna), condividiamo le attività: andate a vedere e seguiteci con un "Mi piace".

Cogliamo l'occasione per **augurare a tutti una serena e Santa Pasqua.**

Le insegnanti e il personale della scuola

IL NOSTRO ANNO DI CATECHISMO

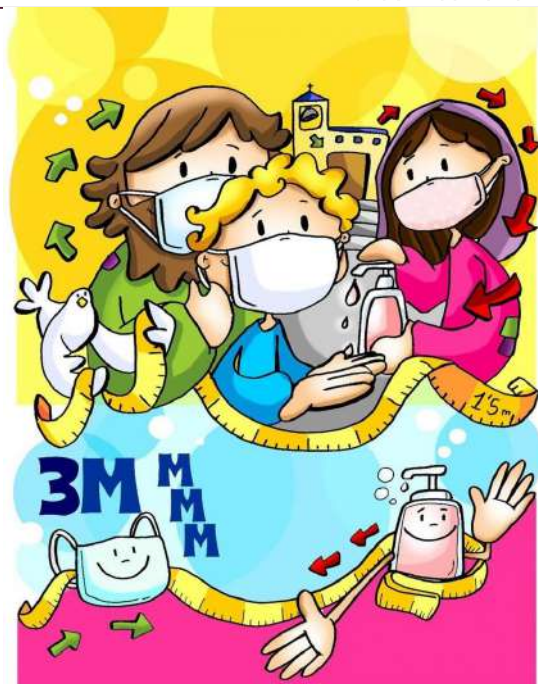
di Jessica Furlan

Come per tutte le altre cose nell'ultimo anno anche il cammino catechistico dei nostri ragazzi è stato una nuova scoperta o meglio una riscoperta. È stato un riscoprire la bellezza di ritrovarci insieme in presenza anche senza poterci toccare, l'importanza del confronto viso a viso, la voglia di stare insieme e di percorrere un cammino comune. Anche quest'anno quindi il catechismo è iniziato regolare per tutte le classi dalla terza elementare, seppur con le misure che tutti noi ormai conosciamo, quali il distanziamento, le mascherine, il disinfettante. Noi catechisti ci siamo attrezzati per poterci ritrovare in presenza fin da subito comprendendo l'importanza dell'essere insieme, del vedersi, del confronto. Poi durante l'anno con gli alti e bassi della pandemia qualche gruppo ha continuato in presenza, altri hanno preferito diradare gli incontri oppure incontrarsi in modalità telematica. Nonostante tutte queste difficoltà e particolarità, tutti i ragazzi, anche quest'anno, hanno affrontato un percorso di crescita cristiana e hanno dimostrato la loro voglia di partecipare agli incontri. I catechisti hanno riscoperto la voglia e l'importanza del semplice stare insieme con loro e la ricchezza di una chiacchierata.

In questo periodo alcuni dei nostri ragazzi stanno per ricevere la prima Eucarestia e i loro genitori hanno già cominciato con alcuni incontri di preparazione con don Maurizio, la domenica mattina, partecipando alla Santa Messa e poi ad un momento di confronto.

I ragazzi di terza media sono in cammino verso la Cresima. Prossimamente il don e le catechiste incontreranno i genitori per condividere con loro alcune considerazioni su questo passo importante che stanno affrontando i loro figli e per provare a fissare qualche possibile data.

Quest'anno ancor di più è stato bello scoprire che nonostante tutto la comunità rappresenta un punto di forza per superare anche questi momenti difficili.



VI INVITIAMO A VISITARE IL BLOG DI SILVIA MARCOLIN "A SMILE FOR A CHILD":

<https://unfuturoperluganda.blogspot.com/>

La nostra Silvia Marcolin si trova ancora in Uganda e ha condiviso con noi il progetto di realizzare una struttura day-care, fruibile da bambini di età compresa tra 0 e 5 anni, nel villaggio di Nakibanga, in Uganda.

La struttura, paragonabile ad un asilo nido, accoglierà i bambini di famiglie disagiate o in estrema povertà, che purtroppo sono la quasi totalità del villaggio.

Per avere informazioni più dettagliate sul progetto e per condividere o aderire alla raccolta fondi, visitate l'abbondante materiale presente nella pagina:

<https://www.gofundme.com/f/struttura-di-accoglienza-bimbi-05-anni-nakibanga>



In questo periodo di pandemia, di paure e perplessità varie, diamo uno sguardo da vicino alla nostra Caritas Parrocchiale. Questa struttura è sempre rimasta aperta al venerdì dalle ore 14.30 alle 16.30, con cadenza quindicinale (2 volte al mese) e accoglie, distribuendo cibo e simpatia, dalle 12 alle 15 famiglie che sono in difficoltà. Questo servizio di **distribuzione viveri**, specialmente in questo periodo, è un modo umano e cristiano di condividere situazioni di disagio, salvaguardando la dignità delle persone attraverso un saluto, una parola, dei piccoli gesti di solidarietà che migliorano la qualità della nostra vita e cercano di alleviare l'esistenza di tanti nostri fratelli più provati.

Un altro servizio svolto dalle signore della Caritas, che ringraziamo sempre, è il **contatto telefonico** (in alcuni casi non solo telefonico) con alcuni anziani soli, con degli ammalati e alcune persone che sono in difficoltà e che hanno bisogno di relazionarsi, di confrontarsi, di sentire l'appoggio della nostra comunità. Certamente non si riesce a raggiungere tutti... ma si cerca, si prova... E soprattutto, si è convinti che il mondo dopo la pandemia sarà un mondo meno egoista, più solidale, più attento ai più fragili e ai più soli; questa convinzione è nel DNA della Caritas e noi nelle nostre esperienze personali, interfamiliari e comunitarie cerchiamo di farvi partecipi di questo "tesoro" di buone intenzioni.



Per diventare volontario/a della Caritas basta chiedere al nostro parroco e/o alla realtà locale. Informiamo inoltre che a livello diocesano sta partendo un corso per operatori dei Centri di Ascolto Caritas, servizio svolto nell'ambito della Collaborazione Pastorale: se interessati, prendete accordi con don Maurizio.

Un altro compito svolto dalla Caritas è la **presenza e l'accompagnamento** delle famiglie quando viene a mancare un familiare. In quest'anno tremendo molte persone della nostra comunità sono mancate e il nostro servizio è stato cercato e, ce lo auguriamo, anche apprezzato. Ribadiamo che la Caritas, in occasione dei funerali dei vostri cari, propone una sottoscrizione volontaria a favore della Caritas stessa o di altre iniziative caritative della nostra parrocchia.

Faccio un'ultima considerazione che nasce dal **pellegrinaggio fatto dal Santo Padre in Iraq**, la terra di **Abramo**, uomo simbolo della fede. Questo viaggio fortemente voluto da Papa Francesco che ha così realizzato un sogno di San Giovanni Paolo II, è stato, innanzitutto, un conforto per i cristiani presenti in quella terra martoriata, ma è stato anche un grande atto di coraggio del nostro Papa che è andato a cercare gli uomini di buona volontà (realizzando la Chiesa in uscita più volte proposta), i credenti in Dio, sull'esempio e la testimonianza di Abramo, "primizia e padre" di ebrei, cristiani e musulmani... tutti figli di Dio con pari dignità. Questo viaggio papale mi ha fatto pure riflettere sul ruolo e i compiti della Caritas nella nostra parrocchia, che è essenziale per la nostra fede (oltre che per la carità) e deve essere di tutti e a favore di tutti. Essa non è riservata alla disponibilità di persone anziane (perché hanno più tempo) o delle donne (perché hanno più cuore), ma è **aperta a tutte le persone di buona volontà della nostra comunità**. Imitiamo Papa Francesco, cerchiamo di uscire dalle nostre case e dalle nostre presunte sicurezze; cerchiamo di essere coraggiosi andando incontro a chi, oggi, ha più bisogno. Siamo certi che non ci mancherà il sostegno di Maria, di San Giuseppe e dei nostri santi patroni assieme allo Spirito di Dio che vive in noi e con noi.

Centro di Aiuto alla Vita

di Francesca Marconato

Carissimi parrocchiani,
in questo giorno dedicato alla Vita (7 febbraio 2021, ndr), noi volontari del Centro Aiuto alla Vita vorremmo donarvi un messaggio di speranza come lo è la primula, fiore che anticipa la primavera e simbolo di questa giornata. Il nostro servizio è a favore della vita fragile, di ogni bimbo concepito e delle donne e famiglie che vivono una gravidanza difficile o inattesa. In questo ultimo anno, la maggior parte delle mamme che si sono rivolte a noi, aveva bisogno di un aiuto concreto, preoccupate per l'incertezza economica di questi tempi. La pandemia non ci ha permesso di agire nella consueta organizzazione e ci ha tolto la normale relazione ed il contatto, specie con i bambini. Non è però riuscita a fermarci! Nelle sedi di Treviso e Montebelluna, nel 2020, rispettando le norme, abbiamo potuto accogliere e accompagnare complessivamente 298 mamme. Nella sola sede di Montebelluna, le mamme accolte sono state 81, di cui 39 nuove gravidanze e sono nati 40 bambini. La nostra attività è proseguita con incontri su appuntamento e lunghi e frequenti contatti telefonici. Inoltre, grazie alla collaborazione della Protezione civile, dei Servizi Sociali, dell'Emporio Solidale e del Banco Aiuti, abbiamo fornito, anche a domicilio, ogni mese circa 5 quintali di alimenti, oltre 180 pacchi di pannolini, vestiario e articoli per l'infanzia. Facciamo tutto gratuitamente e la maggior parte dei nostri finanziamenti proviene proprio da questa giornata per la vita. Quest'anno è difficile per tutti... e non avevamo il coraggio di chiedervi ulteriori sacrifici, ma abbiamo voluto comunque essere presenti con il nostro banchetto di primule colorate, proprio per darvi un segnale di speranza, la VITA continua e ha bisogno di essere salvaguardata! Ancora una volta, la vostra sensibilità e solidarietà è stata molto forte, probabilmente nella nostra associazione avremo qualche volontario in più, molti di voi ci hanno chiesto informazioni per donarci accessori, abbigliamento... e infine, dalle offerte per le primule, abbiamo raccolto 630 euro. È solo grazie al vostro aiuto, che le nostre (vostre) mamme sorridono guardando il volto dei loro bimbi!

GRAZIE di CUORE!

Le volontarie



DAL MESSAGGIO DEI VESCOVI PER LA 43ª GIORNATA PER LA VITA

Dire "sì" alla vita è il compimento di una libertà che può cambiare la storia. Ogni uomo merita di nascere e di esistere. Ogni essere umano possiede, fin dal concepimento, un potenziale di bene e di bello che aspetta di essere espresso e trasformato in atto concreto; un potenziale unico e irripetibile, non cedibile. Solo considerando la "persona" come "fine ultimo" sarà possibile rigenerare l'orizzonte sociale ed economico, politico e culturale, antropologico, educativo e mediale. L'esercizio pieno della libertà richiede la Verità: se desideriamo servire la vita con vera libertà occorre che i cristiani e tutti gli uomini di buona volontà s'impegnino a conoscere e far conoscere la Verità che sola ci rende liberi veramente. Così potremo accogliere con gioia "ogni vita umana, unica e irripetibile, che vale per se stessa, costituisce un valore inestimabile (Papa Francesco, 25 marzo 2020, a 25 anni dall'*Evangelium vitae*). Gli uomini e le donne veramente liberi fanno proprio l'invito del Magistero: "Rispetta, difendi, ama e servi la vita, ogni vita, ogni vita umana! Solo su questa strada troverai giustizia, sviluppo, libertà, pace e felicità!"



È possibile fare una donazione (causale "Emergenza in Bosnia-Erzegovina") con bonifico bancario a Caritas Tarvisina – Diocesi di Treviso (Iban: IT05 G 08399 12000 000000332325)

o con carta di credito (<http://www.caritastarvisina.it/dona>).

Per avere la possibilità di usufruire delle detrazioni fiscali previste dalla legge si può fare la donazione al nostro braccio operativo Servitium Emiliani ONLUS (Iban: IT55 H 08399 12000 000000318111).

PER PREPARARCI ALLA PASQUA...

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA

Sabato 27 Marzo: 18.30 S. Messa della Passione

Domenica delle Palme 28 Marzo:

9.00 Benedizione dell'ulivo e S: Messa

10.30 Benedizione dell'ulivo e S: Messa

16.00 Apertura 40 ore e preghiera dei vesperi



Lunedì 29, Martedì 30 e Mercoledì 31 Marzo

8.30 Ufficio delle Letture e Lodi

08.30-11.30 Adorazione Eucaristica

15.00-18.00 Adorazione Eucaristica

18.30 S. Messa



Giovedì Santo 1 Aprile

8.30 Ufficio delle Letture e Lodi

19.30 S. Messa nella Cena del Signore

segue momento di adorazione

Venerdì Santo 2 Aprile



8.30 Ufficio delle Letture e Lodi

15.00 Passione del Signore:

Liturgia della Parola, Adorazione
della Croce, Comunione

Sabato Santo 3 Aprile



8.30 Ufficio delle Letture e Lodi

20.00 Solenne Veglia Pasquale:
Liturgia della Luce, della Parola,
Battesimale ed Eucaristica

Domenica di PASQUA 4 Aprile

9.00 e 10.30 S. Messe

Lunedì 5 Aprile 9.00 S. Messa

CRISTO è risorto veramente! Alleluia!

Buona Pasqua!

! ZONA ROSSA: per partecipare alle sante messe e ai momenti di preghiera, bisogna munirsi di auto-certificazione.

Per tutta la Settimana Santa non ci saranno messe in streaming: i fedeli sono invitati a vivere le celebrazioni "in presenza". Chi è impossibilitato può seguire le celebrazioni del Vescovo o del Santo Padre come segno di unità.

Lunedì 29 Marzo

9.00-10.00 Gruppo liturgico

10.00-11.30 Caritas, CAV, Gr. missionario

15.00-16.00 Catechiste 3° elementare

16.00-17.00 Catechiste 4° elementare

17.00-18.00 Coro Giovani

Martedì 30 Marzo

9.00-10.00 Lettori

10.00-11.30 Gr. Arcobaleno e Sc. Infanzia

15.00-16.00 Catechiste 3° media

16.00-17.00 Catechiste 2° media

17.00-18.00 Gruppo Animatori

Mercoledì 31 Marzo

9.00-10.00 Coro Immacolata

10.00-11.30 Catechiste 5° elem e 1° media

15.00-16.00 Gruppi Coppie

16.00-17.00 NOI e Vangelo nelle case

17.00-18.00 Gruppo Festeggiamenti

L'adorazione è organizzata per gruppi, chiunque può partecipare quando vuole. È bene che tutti trovino un momento personale per vivere un tempo di preghiera.

CONFESSIONI

MERCOLEDÌ 31 MARZO ore 20.30

in Duomo

Confessione comunitaria e
assoluzione generale per adulti

MARTEDÌ 30 MARZO ore 20.15

in Duomo Confessione per giovani